

RIEPILOGO DELL'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO SUI TITOLI TIER 1 (PREFERENCE SHARES) DEL GRUPPO

Codice ISIN	Emittente	Valore nominale dei titoli in circolazione alla data dell'Offerta	Corrispettivo in % del valore nominale	Valore nominale dei titoli apportati in adesione		Valore nominale dei titoli in circolazione post Offerta
				Offerta Istituzionale	Offerta Retail	
XS0123998394	Banca Popolare di Bergamo Capital Trust	€ 227.436.000	80%	€ 40.966.000	€ 852.000	€ 185.618.000
XS0131512450	Banca Popolare Commercio e Industria Capital Trust	€ 101.388.000	80%	€ 28.746.000	€ 5.284.000	€ 67.358.000
XS0108805564	Banca Lombarda Preferred Securities Trust	€ 124.636.000	80%	€ 29.117.000	€ 4.057.000	€ 91.462.000
Totale		€ 453.460.000		€ 98.829.000	€ 10.193.000	€ 344.438.000

La raccolta indiretta e il risparmio gestito

RACCOLTA INDIRECTA DA CLIENTELA ORDINARIA

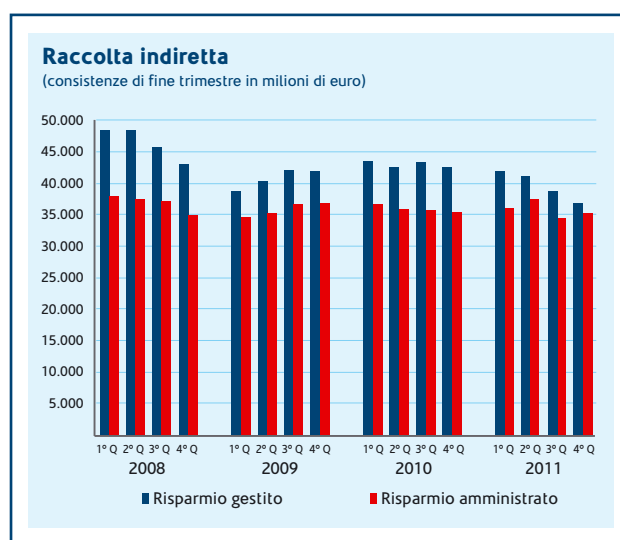
Importi in migliaia di euro	31.12.2011	Incidenza %	31.12.2010	Incidenza %	Variazioni	
					in valore	in %
In amministrazione	35.175.527	48,8%	35.449.316	45,4%	-273.789	-0,8%
Risparmio gestito	36.892.042	51,2%	42.629.553	54,6%	-5.737.511	-13,5%
Gestioni di Patrimoni Mobiliari	7.898.346	11,0%	9.112.815	11,7%	-1.214.469	-13,3%
<i>di cui: GPF</i>	1.699.935	2,4%	2.065.172	2,6%	-365.237	-17,7%
Fondi Comuni di Investimento e Sicav	17.250.549	23,9%	21.189.141	27,1%	-3.938.592	-18,6%
Polizze assicurative e fondi pensione	11.743.147	16,3%	12.327.597	15,8%	-584.450	-4,7%
<i>di cui: Polizze assicurative</i>	11.545.015	16,0%	12.124.734	15,5%	-579.719	-4,8%
Totale raccolta indiretta da clientela ordinaria	72.067.569	100,0%	78.078.869	100,0%	-6.011.300	-7,7%

Al 31 dicembre 2011 la **raccolta indiretta** da clientela ordinaria del Gruppo si attestava a 72,1 miliardi di euro, in flessione di 6 miliardi rispetto ai 78,1 miliardi di fine 2010 (-7,7%). Escludendo una stima dell'effetto determinato dalla sfavorevole congiuntura sui prezzi di mercato delle diverse componenti, lo stock complessivo della raccolta si presenta in modesta flessione nei dodici mesi.

Come si evince anche dal grafico, negli ultimi 3 anni la dinamica dell'aggregato ha riflesso una sostanziale stabilità della componente in amministrazione alla quale si è contrapposta una più accentuata volatilità del risparmio gestito, ancora lontano dai livelli pre-crisi del 2008. Quest'ultimo, nel secondo semestre del 2011, è risultato particolarmente penalizzato dal progressivo deterioramento delle condizioni sui mercati finanziari.

Si spiega pertanto come la contrazione della raccolta indiretta nei dodici mesi (-6 miliardi) trovi pressoché integrale riconduzione al risparmio gestito (-5,7 miliardi a 36,9 miliardi; -13,5%), il cui andamento negativo riflette per circa il 70% quello del comparto dei Fondi Comuni e Sicav (-3,9 miliardi; -18,6%), ma anche delle Gestioni di Patrimoni Mobiliari (-1,2 miliardi; -13,3%), mentre più contenuta è stata la flessione per il settore assicurativo (-0,6 miliardi; -4,7%).

La dinamica annua della componente amministrata, rimasta sostanzialmente stabile a 35,2 miliardi (-0,3 miliardi; -0,8%), è stata invece condizionata dalla forte contrazione intervenuta nel corso dei mesi estivi che ha di fatto annullato il progresso registrato negli altri trimestri.



Con riferimento in particolare al settore dei **Fondi Comuni e Sicav**, a fine dicembre i dati di Assogestioni⁴ relativi alle Società di Gestione del Risparmio del Gruppo UBI Banca segnalano per l'anno 2011:

- una raccolta netta negativa per 3,7 miliardi, corrispondente al -17,7% del **PATRIMONIO PROMOSSO** a fine 2010 (a livello di sistema la raccolta è stata negativa per 33,3 miliardi, pari al -7,2% del patrimonio promosso dodici mesi prima);

4. "Mappa del risparmio gestito (gestione collettiva e gestione di portafoglio)" relativa al 4° trimestre 2011.

- un patrimonio promosso di 16,5 miliardi di euro – comprensivo dei prodotti affidati in delega di gestione a Prudential per complessivi 2,73 miliardi (1,50 miliardi di fondi azionari e 1,23 miliardi di obbligazionari)⁵ – in diminuzione del 21,3% rispetto ai circa 21 miliardi di fine 2010, che colloca il Gruppo UBI Banca al sesto

posto nella classifica Assogestioni⁶ con una quota di mercato del 4% (4,56% a fine 2010);

- una riduzione del patrimonio promosso percentualmente più significativa rispetto a quella di sistema (-21,3% rispetto a -10,2%).

PATRIMONIO PROMOSSO DEI FONDI

Gruppo UBI Banca Importi in milioni di euro	31.12.2011	Incidenza %	31.12.2010	Incidenza %	Variazioni	
					in valore	in %
Azionari	2.362	14,3%	2.734	13,1%	-372	-13,6%
Bilanciati	1.293	7,8%	1.512	7,2%	-219	-14,5%
Obbligazionari	9.387	56,9%	11.784	56,2%	-2.397	-20,3%
Fondi di liquidità	2.782	16,9%	3.715	17,7%	-933	-25,1%
Flessibili	612	3,7%	840	4,0%	-228	-27,1%
Fondi hedge	68	0,4%	378	1,8%	-310	-82,0%
TOTALE (a)	16.504	100,0%	20.963	100,0%	-4.459	-21,3%

Sistema Importi in milioni di euro	31.12.2011	Incidenza %	31.12.2010	Incidenza %	Variazioni	
					in valore	in %
Azionari	94.580	22,9%	107.423	23,4%	-12.843	-12,0%
Bilanciati	18.277	4,4%	21.305	4,6%	-3.028	-14,2%
Obbligazionari	180.040	43,6%	189.212	41,1%	-9.172	-4,8%
Fondi di liquidità	48.720	11,8%	62.333	13,5%	-13.613	-21,8%
Flessibili	62.051	15,0%	67.089	14,6%	-5.038	-7,5%
Fondi hedge	9.353	2,3%	12.686	2,8%	-3.333	-26,3%
TOTALE (b)	413.021	100,0%	460.048	100,0%	-47.027	-10,2%

QUOTA DI MERCATO DEL GRUPPO UBI BANCA (a)/(b)	4,00%	4,56%
--	--------------	--------------

I dati riepilogativi in tabella confermano l'approccio prudenziale della clientela del Gruppo, mostrando in particolare:

- un'incidenza delle categorie di fondi meno rischiose (fondi di liquidità e obbligazionari) stabilmente più elevata rispetto al sistema, complessivamente pari al 73,8% del totale (55,4% per il campione Assogestioni), nonostante flessioni più accentuate, in particolare per i fondi obbligazionari (-20,3% contro -4,8%);
- di riflesso, un'incidenza dei fondi azionari sempre inferiore al sistema (14,3% rispetto a 22,9%), in presenza di un decremento per la categoria che nei dodici mesi è risultato più accentuato rispetto al campione (-13,6% contro -12%);
- un relativo maggior peso dei fondi bilanciati (7,8% contro 4,4%) a fronte di un pressoché azzerato investimento in fondi hedge (-82% la variazione annua rispetto al -26,3% di sistema).

In merito alle rilevazioni periodiche effettuate da Assogestioni si deve però segnalare che da agosto la nuova "Mappa mensile

del risparmio gestito" fornisce un aggiornamento del solo **PATRIMONIO GESTITO**⁷ dei Fondi Comuni e Sicav – determinato escludendo l'ammontare del patrimonio affidato in delega a terzi – e di conseguenza da considerarsi meno coerente con le effettive consistenze patrimoniali del Gruppo UBI Banca.

Sulla base di tali rilevazioni, il Gruppo evidenziava al 31 dicembre 2011:

- una raccolta netta, riferita al patrimonio gestito, negativa per 3,9 miliardi, corrispondente al -21,5% del patrimonio gestito a fine 2010 (a livello di sistema la raccolta è stata negativa per 33 miliardi, pari al -7,2% del patrimonio gestito dodici mesi prima). Si ricorda peraltro che queste evidenze non tengono conto dei fondi assegnati in delega a Prudential, contraddistinti da una raccolta netta annua positiva per 0,2 miliardi;
- un patrimonio gestito di 13,8 miliardi – anch'esso al netto degli oltre 2,7 miliardi dati in delega a Prudential – che a dicembre collocava il Gruppo all'ottavo posto tra gli operatori del settore con una quota di mercato del 3,29%, in flessione rispetto al 3,98% di fine 2010;
- una riduzione del patrimonio gestito pari a 4,5 miliardi (-24,8%) che si confronta con una flessione di 41,4 miliardi per il campione Assogestioni (-9%).

5. Al 31 dicembre 2010 i fondi in delega di gestione ammontavano a 2,65 miliardi (1,71 miliardi di azionari e 0,94 miliardi di obbligazionari).

6. Rispetto al dicembre 2010 il Gruppo UBI è sceso di tre posizioni sopravanzato da Am Holding – nuova realtà dell'asset management nata nel 2011 dall'alleanza di Anima Sgr e Prima Sgr, due società di gestione che considerate singolarmente disponevano di consistenze patrimoniali e quote di mercato inferiori a quelle del Gruppo UBI Banca – dal gruppo Mediolanum e da Franklin Templeton Investment.

7. Patrimonio promosso a cui viene aggiunto il patrimonio ricevuto in delega da un altro soggetto gestore e da cui viene tolto il patrimonio dato in delega ad un altro soggetto gestore.

Ampliando l'orizzonte all'intero risparmio gestito (gestioni collettive e gestioni di portafoglio), si rileva che alla fine del quarto trimestre il Gruppo UBI Banca figurava all'ottavo posto tra gli operatori del settore⁸ – sesto tra i gruppi italiani – con un patrimonio gestito, considerato al netto dei fondi di gruppo e dei fondi comuni affidati in delega a Prudential, di 22,8 miliardi – dei quali 2,5 miliardi riferibili a clientela istituzionale – ed una quota di mercato in flessione al 2,66% (3,19% a fine 2010).

Ai fini di una più corretta lettura della dinamica annua della raccolta in Fondi Comuni e Sicav, quindi del risparmio

gestito nonché delle relative quote di mercato, si deve tenere presente come, in parallelo con l'accentuarsi delle difficoltà del contesto finanziario, le banche italiane si siano trovate a fronteggiare una crisi di liquidità che nel quarto trimestre ha assunto connotazioni sistemiche, portando a privilegiare scelte commerciali finalizzate a garantire prioritario sostegno alle diverse forme di raccolta diretta.

Si deve inoltre ricordare come il campione Assogestioni rappresentativo del sistema includa anche operatori non bancari: ne derivano pertanto quote di mercato per il Gruppo UBI Banca fisiologicamente inferiori a quelle espresse con riferimento a raccolta diretta, impieghi e sportelli (si veda in proposito il precedente capitolo "La struttura distributiva e il posizionamento").

8. Fonte: Assogestioni, "Mappa del risparmio gestito (gestione collettiva e gestione di portafoglio)" relativa al 4° trimestre 2011. Rispetto al dicembre 2010 il Gruppo UBI è sceso di due posizioni nella classifica Assogestioni sopravanzato da Am Holding, e dal gruppo BNP Paribas. Trattandosi però di risparmio gestito al netto dei fondi di gruppo, la quota di mercato elaborata secondo i dati forniti da Assogestioni non tiene conto dei 2,73 miliardi di fondi comuni affidati in delega di gestione a Prudential.